

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 6

11 febbraio 2018

Riflessione sul Vangelo

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

LA FORZA DEL VANGELO VIVE NELLA COMPASSIONE DI GESÙ.

Un lebbroso. Il più malato dei malati, di malattia non soltanto fisica, un rifiuto della società e Gesù invece si avvicina, si oppone alla cultura dello scarto, accoglie e tocca il lebbroso, l'ultimo della fila. Tocca l'intoccabile. Ama l'inamabile. Per la legge mosaica quell'uomo era castigato da Dio per i suoi peccati, un rifiutato dal cielo.

Il lebbroso non ha nome né volto, perché è ogni uomo. A nome di ciascuno dice una espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace dice: «Se vuoi».

A nome di ogni figlio della terra il lebbroso chiede: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici o vuole figli guariti? E Gesù felice di poter rivelare Dio, di poter dire una parola ultima e immensa sul cuore di Dio risponde: «Lo voglio: guarisci!». Ripetiamocelo, con emozione, con pace, con forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. A me dice: «Lo voglio: guarisci!».

A ogni pagina del Vangelo Gesù mostra che Dio è guarigione! Non conosco i modi e i tempi, ma so che adesso lotta con me contro ogni mio male. Il lebbroso guarito disobbedendo a Gesù si mise a proclamare e a divulgare il fatto. Ha ricevuto e ora dona, attraverso gesti e parole, la sua esperienza felice di Dio.

L'immondo diviene fonte di stupore, il rifiutato è trasformato dall'accoglienza. Ciò che è scritto qui non è una fiaba, funziona davvero, funziona così. Persone piene di Gesù oggi riescono a fare le stesse cose di Gesù. Pieni di Gesù fanno miracoli. Sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: barboni, tossici, prostitute, li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori.

Prendere il vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo!



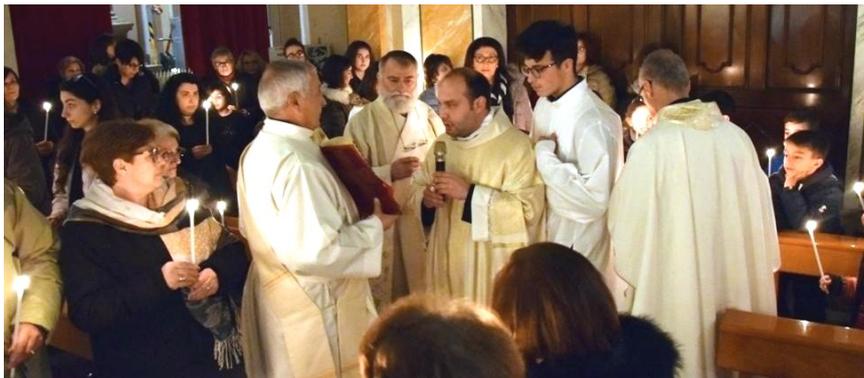
LA LUCE DI CRISTO ILLUMINA IL MONDO



La pioggia non ha permesso **venerdì scorso** di ritrovarci in piazza e rompere con la luce fievole di tante fiammelle il buio della sera. Ma “*quella*” luce si è accesa nella chiesa in penombra, creando un clima suggestivo e suscitando emozione in chi era lì. A presiedere il rito della benedizione delle candele, la processione introitale e poi la celebrazione liturgica è stato il

Rettore del Seminario vescovile, **don William Di Cicco**, presente tra noi nella sua veste di Responsabile diocesano per la **Pastorale vocazionale**. Questa volta la sua attenzione è stata particolarmente rivolta alle famiglie, ai **figli**, ai loro **genitori**, ai **nonni**.

Il passo del Vangelo, che



narra della presentazione di Gesù al Tempio, ce li presenta tutti, il piccolo Gesù con Maria e Giuseppe, ma anche gli anziani Simeone e Anna, ognuno con una ricchezza di fede quanto mai necessaria ad un mondo, come il nostro, assetato e distratto da altri idoli.

Impariamo ad “**obbedire**” -*ci ha sollecitato don William-*, termine che nel suo significato etimologico vuol dire “**saper ascoltare**”, “**mettersi in ascolto**”.

Da qui l’invito a lasciarsi illuminare non dallo schermo di un tablet o di un telefonino, ma dalla **luce di Cristo** che si rivela alle genti, da quel **fuoco** capace di bruciare e purificare. Tanto grande è il significato di un **piccolo gesto**: accendere una candela benedetta il giorno della **Candelora**, portarla a casa, custodirla gelosamente e -*come ha suggerito don Alfredo-* accenderla ogni tanto, in momenti particolari della vita di famiglia.

Leggiamo insieme, un po’ alla volta, la nuova Lettera pastorale del Vescovo

LA FAMIGLIA LUOGO DI BENEDIZIONE

“**Siamo famiglia di Dio!**”. Si apre così la Lettera che il nostro **vescovo Gerardo** ha indirizzato a tutti noi per il Tempo di Quaresima-Pasqua, “*cuore e centro dell’evento salvifico della Chiesa*” e, seguendo il cammino già intrapreso dalla nostra Chiesa particolare, porta la nostra attenzione sulla **famiglia**.

Lo fa a partire dal **Libro della Genesi**, laddove si parla di creazione; quell’uomo (*Adam*) e quella donna (*Eva*) rappresentano l’incontro tra la terra e il cielo, la polvere del suolo e l’alito di vita dell’Onnipotente, voluti in vista della **vita** e della **felicità**.

La storia umana si presenta, quindi, come un “**cammino insieme**” verso l’Amore.

Dio vuole la famiglia, la ama e la benedice da sempre e per sempre. La **gioia di fare famiglia**, allora, è insita nell’uomo e nella donna, di ogni tempo e di ogni luogo; viene prima ed è al di sopra di ogni patto, di ogni contratto, di ogni norma e di ogni legge, perché è un’istituzione naturale insopprimibile. Anche la nostra **Costituzione**, all’art. 29, parla di famiglia come società naturale e il Papa ci dice di rifuggire da ogni tentativo di qualificarla perché... “**la famiglia è famiglia!**” e ha una forza in sé.

DON WILLIAM HA INCONTRATO I CRESIMANDI

Sabato 3 febbraio in sala parrocchiale i ragazzi che si stanno preparando a ricevere il sacramento della Confermazione hanno incontrato don William Di Cicco.

L'occasione dell'incontro è nata dalla sua presenza nella nostra parrocchia e dalla volontà di condividere con lui la Settimana vocazionale.

Alle 15,30 è iniziato l'incontro tra la curiosità dei ragazzi.

Dopo un iniziale brainstorming sul significato della parola **vita**, don William ha sottolineato la sua vicinanza con la parola **vocazione**.

Chi nasce ha in dono la vita ed è chiamato a ridonare il bene che essa contiene agli altri.

Tutti i ragazzi hanno dovuto fare un **test** in un solo minuto ed indicare quali sono oggi le priorità della loro vita e cosa si prefiggono di fare.



E' stato divertente e rassicurante vedere la fretta nello scegliere tra **30 possibilità** e constatare che molti hanno scelto tra le alternative quella di **stare vicino ad una persona sola e/o sofferente**.

Tutti erano agitati, ma al termine don William si è complimentato con tutti e ha lasciato ad ognuno un braccialetto, che porta incise le parole di San Giovanni Paolo II:

"Prendi in mano la tua vita e fanne un capolavoro".

Cristina

RESOCONTO DELLE GIORNATE ANNO 2017

1. Infanzia Missionaria	80.00
2. Migranti e Rifugiati	100.00
3. Lebbrosi	100.00
4. Luoghi Santi	80.00
5. Università Cattolica	165.00
6. Carità del Papa	150.00
7. Missioni	500.00
8. Seminario Diocesano	200.00
9. Avvento di fraternità	200.00
	€ 1.575.00

**DOMENICA
18
FEBBRAIO**

il Glicine
Associazione Onlus
conoscere è prevenire

DOMENICA 18 FEBBRAIO
LOCALI ADIACENTI ALLA SALA AGAPE
CHIESA SAN LORENZO ISOLA DEL LIRI
DALLE 10,00 ALLE 13,00

**VISITA ENDOCRINOLOGICA
CON ECOGRAFIA TIROIDEA**

20€ CONTRIBUTO
DONATORI ISCRITTI
ALLA FRATRES DI ISOLA DEL LIRI
ESAME GRATUITO

FRATRES
DONATORI DI SANGUE
PARROCCHIA
SAN LORENZO MARTIRE
ISOLA DEL LIRI

caritas
Caritas Parrocchiale
Isola Del Liri

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

371.3702104

IL 15 FEBBRAIO DALLE ORE 18,00 ALLE 19.30

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE INDICAZIONI CONSIGLIATE TELEFONICAMENTE PRIMA DELL'ESAME

AVVISI

OGGI, 11 FEBBRAIO - Festa della Madonna di Lourdes e Giornata del Malato

Alle ore **17.00** nella Cappella delle **Suore in Via Selva** sarà celebrata la **S. Messa** e impartita l'**Unzione degli infermi** ai malati e agli anziani presenti. Seguirà la **fiaccolata** nel giardino fino alla statua dell'**Immacolata**.



MERCOLEDI 14 FEBBRAIO - LE CENERI

Alle ore **18.00** "**Statio**" nella Chiesa di **S. Antonio** con i bambini, i ragazzi e le loro famiglie. In processione, al **canto delle Litanie**, si raggiungerà la Chiesa di **S. Lorenzo** per la **Celebrazione eucaristica** e l'imposizione delle **Ceneri** sul capo.

Ricordiamo che in questo giorno che dà inizio alla Quaresima e il Venerdì santo noi **Cristiani** siamo tenuti a rispettare l'antica tradizione del **digiuno e astinenza dalla carne** (*quest'ultima anche in tutti i venerdì di Quaresima*).

È un **gesto penitenziale**, fortemente educativo, che va al di là della semplice rinuncia al cibo o a ciò che particolarmente ci piace. Il **digiuno** è una pratica che precede e varca i confini del cristianesimo. È patrimonio comune dell'umana religiosità: **solo chi sperimenta la mancanza, è capace di alzare il proprio sguardo oltre gli angusti confini del proprio io.**

Per noi in particolare richiama il messaggio biblico: «*Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti?*» (Isaia 58,67). Il **digiuno**, quindi, non è fine a se stesso, ma predispone il nostro animo ad essere simili al **nostro Maestro, Gesù**, che non esitava a trasgredire le leggi del digiuno pur di andare incontro alle umane povertà (Marco 2,19; Luca 5,33).

GIOVEDÌ 15 - La Lectio nella Chiesa di S. Antonio **NON** si terrà.

VENERDÌ 16 - Venerdì dell'Addolorata

Alle ore **16** nella Chiesa di S. Antonio mediteremo il 2° dolore di Maria, costretta con Gesù e Giuseppe a fuggire in Egitto per salvarsi dalla crudeltà di Erode.
Alle ore **17.00** S. Messa



DOMENICA 18 - 1° DOMENICA DI QUARESIMA

Alle ore **18.00** nella Chiesa di S. Lorenzo si svolgerà la **Celebrazione eucaristica** con i **Presbiteri ed i fedeli della nostra Zona Pastorale**.

Sono invitati particolarmente i **Missionari Laici** e le **Coppie di sposi**, rappresentanti di ogni Parrocchia, cui verrà dato nel corso della celebrazione il **Mandato Missionario**.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER I MEMBRI DEL CPP E DEL CPAE

L'INCONTRO DI S. ECC. MONS. VESCOVO
CON IL **CONSIGLIO PASTORALE** E IL **CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI**,
GIÀ FISSATO PER IL 19 FEBBRAIO,
È STATO SPOSTATO A **LUNEDÌ 26 FEBBRAIO**, SEMPRE ALLE ORE **18,30**
NELLA **CHIESA DI S. CARLO**.